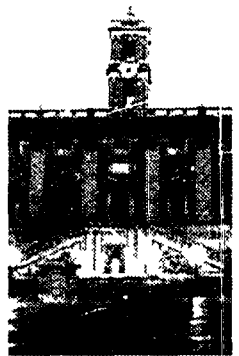


il tuo vantaggio su Y10  
**1000'000** in più  
 rispetto a Quattroruote  
**rosati** LANCIA

# ROMA

L'Unità - Martedì 21 aprile 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1



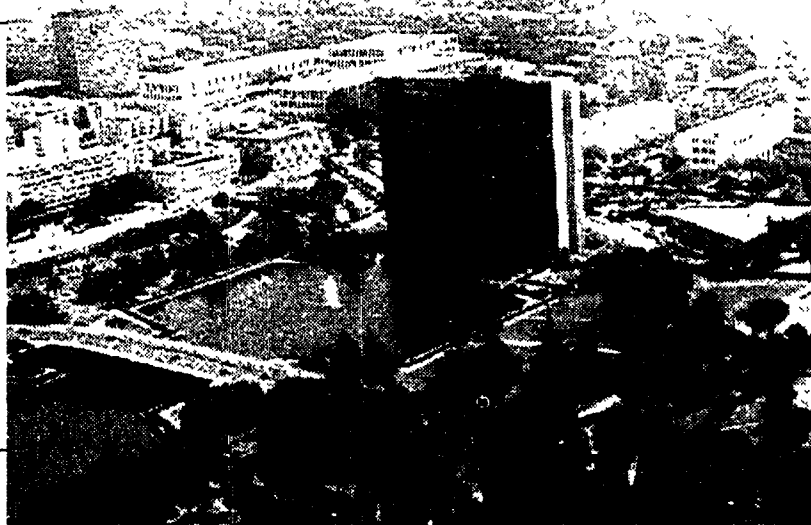
**Natale di Roma / 1**  
**Oggi la capitale**  
**comple**  
**2745 anni**

Oggi la capitale festeggia il suo 2745° compleanno. Per l'occasione un omaggio arriverà anche da Geisano, che per la prima volta porterà nella capitale la sua celebre «infiorata», ricoprendo il piazzale del Campidoglio con ottantamila garofani ai quali sarà data la forma di un gigantesco Marc'Aurelio. L'iniziativa è stata presa dall'Ente Fiera di Roma, che sta dando gli ultimi ritocchi alla rassegna spettacolare del florovivaismo internazionale che aprirà sabato 25 aprile. In questi giorni sono arrivati all'Ente Fiera oltre 2500 disegni per il concorso «I fiori e la Natura» indetto tra i ragazzi delle scuole medie della capitale. Tra le migliaia di piante, fiori, collezioni dei grandi vivaisti e raccolte di rarità botaniche «sbocceranno» in fiera anche i 99 disegni prescelti dalla giuria. Oggi intanto i romani potranno ammirare i fiori di Genzano sul piazzale del Campidoglio. Il calendario dei festeggiamenti del compleanno della capitale prevede, nella mattinata, la deposizione di una corona sull'Altare della Patria, poi una serie di discorsi e cerimonie ufficiali in Campidoglio, dove a mezzogiorno il suono della «Patarina» darà il via alle note della banda dei vigili urbani schierata sul piazzale michelangiolesco. Al tramonto i palazzi capitolini saranno illuminati dalle fiacole.

Si ripropone per i Mercati generali  
 l'unione deregulation-affarismo

**50 anni di Eur**  
**La città moderna**  
**in svendita**

DE LUCIA e NICOLINI A PAGINA 24



Sventato colpo a Termini  
 «Cassettari» attesi dalla Polfer  
**Banda del buco**  
**Un «fiasco»**  
**da 330 milioni**

A PAGINA 25

Il rientro per molti rinviato a oggi: i festeggiamenti del Natale di Roma allungano le vacanze, scuole e uffici comunali chiusi  
 Stamani il traffico si preannuncia intenso, tornano a circolare i Tir. Ieri per un incidente lunga coda tra Fiumicino e la capitale

## Controesodo con il contagocce

Controesodo al rallentatore. I romani, incoraggiati dal sole e dal Natale di Roma, hanno diluito il rientro in città. Nel pomeriggio di ieri i monitor della Società autostrade hanno segnalato traffico intenso ai caselli, diventato scorrevole in serata. Solo una lunga coda di 15 chilometri tra Fiumicino e Roma, per un incidente. A Pasqua un'altra giornata record all'aeroporto di Fiumicino, con 60mila transiti.

CARLO FIORINI

Se la fuga è stata al rallentatore per il tempo minaccioso, il rientro dal week-end pasquale, allungato per molti dal Natale di Roma, è reso più invitante dall'improvviso sole splendente è stato al contagocce. Soltanto ieri sera alle sei i monitor nella sala operativa della società autostrade hanno cominciato a segnalare un'intensificarsi del traffico. Ma niente a che vedere con i tradizionali esodi di massa che paralizzano gli svincoli autostradali e provocano interminabili code ai caselli. Solo un'eccezione: a causa di un incidente che ha coinvolto tre vetture, senza gravi conseguenze per gli occupanti, si è formata una coda di auto tra Fiumicino e Roma che ha raggiunto nel tardo pomeriggio i 15 chilometri. In genere il traffico intenso è durato fino alle otto di sera, poi è diminuito. E gli esperti della Società autostrade prevedono altre due ore di traffico sostenuto per stamattina, tra le otto e le dieci, quando un altro scagione di romani in ferie farà ritorno. Oggi ad appesantire il traffico c'è anche il ritorno dei bisonti della strada in carreggiata. Ai tir, infatti, fino alla mezzanotte di ieri era vietata la circolazione. Anche se moltissimi romani ieri hanno comunque approfittato del bel tempo per il pic-nic fuori porta, e si sono aggiunti

al rientro di chi era partito già venerdì o sabato, la situazione sulle strade è stata relativamente tranquilla. «Traffico intenso ma scorrevole», è il giudizio unanime di polistrada e società autostrade. L'unico punto dolente all'uscita (e poi al rientro) della città è stato il tratto tra Settebagni e il Gra, dove da giorni la circolazione è stata dirottata su un'unica carreggiata a causa di una frana. Code di automobili e attese ai caselli si sono registrate invece alle uscite di Colferano e Valmontone, prese d'assalto dai giganti dell'ultima ora che hanno proceduto a passo d'uomo per sei chilometri prima di riuscire a lasciare l'autostrada e a parcheggiare sul prato prescelto.

Secondo i calcoli della società autostrade, sino alle dieci di ieri circa undicimila auto hanno transitato sulla Roma-Sud e poco più di settemila sulla Roma-Civitavecchia. A dimostrazione della relativa calma con la quale i romani si sono spostati c'è il dato degli incidenti. Secondo la polizia stradale, a parte qualche tamponamento, non si sono verificati episodi gravi, tali da bloccare il traffico. Per tenere sotto controllo la circolazione fin da venerdì scorso la polizia stradale ha mobilitato 250 pattuglie ausiliarie, aiutate nei loro lavori dagli equipaggi di due

elicotteri che hanno ininterrottamente sorvolato le strisce d'asfalto più importanti della provincia. Mentre i romani hanno lasciato la città le strade del centro si sono riempite di turisti italiani e stranieri. Il loro arrivo nella capitale è stato ininterrotto. A testimoniarlo ci sono i dati forniti dall'Aeroporto di Fiumicino, dove nel giorno di Pasqua sono stati ben 411 i velivoli che hanno sfrecciato sulle piste, per decollare o atterrare, e in arrivo o in partenza hanno transitato 60mila 153 passeggeri. Una nuova cifra record

nello scalo romano, dopo quello assoluto di venerdì scorso che, con 586 velivoli e 70.755 passeggeri in transito ha fatto presagire una città piena come un uovo. Nonostante il massiccio afflusso di turisti in partenza e in arrivo le operazioni di assistenza ai passeggeri, il carico e lo scarico dei bagagli, si sono svolte senza particolari intoppi. Nella serata di ieri si è intensificato il traffico anche alla stazione Termini dove alle biglietterie si sono formate numerose code di passeggeri in partenza da Roma.

**Ville piene, pic-nic e alla Pisana**  
**«duello rusticano»**

RACHELE GONNELLI

Primo gelato al sole. I romani, ieri, si sono riversati in massa nei parchi e nelle ville della città. Prima però hanno preso d'assalto le poche pasticcerie o gelaterie aperte. Per le strade giravano poche auto, anche se sempre più del previsto. In compenso i noleggi di biciclette hanno fatto affari d'oro. E gli altri a picci, a gironzolare per il centro insieme ai turisti. Oppure a passeggio per i viali, alla ricerca dell'ultima panchina libera sotto un albero fiorito per leggere.

Villa Borghese, la meta più frequentata in città. Ogni cespuglio, una coppietta, ogni fontana una selva di bambini,

lanti quasi quante le margherite. Sul Pincio il vecchio pony andava avanti a fatica tra carrozze, bici con le ruotine, trenini elettrici carichi di gente piccina. Era un tale piglia piglia, con buste di pop com dappertutto, da sembrare una fiera paesana. Delusi due capimangia in tuta da ginnastica venuti a Villa Adriana «per evitare il caos». Contenti lo stesso, invece, nonostante la calca due giovani sposi. Spiegano: «Abbiamo lavorato nella palestra del Coni sia domenica che lunedì, ma solo al mattino. E il pomeriggio facciamo quattro passi per rilassarci».

La giornata in effetti merita-



Storie all'ombra del Colosseo per la scampagnata di Pasquetta

va una camminata nel verde. Ma la maggior parte dei romani ha preferito non prendere l'auto per mete lontane. «Pasquetta l'abbiamo fatta dai parenti - dice un babbo alle prese con una bocca sporca di cioccolato e un fazzoletto di carta - e domani si torna a lavorare, così non vale la pena mettersi in coda per andare fuori». Ancora più esplicito un moretto sulvent'anni, portavoce dell'intera comitiva di amici di Frascati: «A Pasquetta si mangia, a Pasquetta si deve digerire». Così, tutti a pedalare. Sulla pista ciclabile di Prati, ma anche nelle vie normali dei quartieri più belli e meno affollati di auto.

telecamera e della fotografia ne hanno approfittato per fare collezione di vedute primaverili. I più fortunati, quelli che si sono arrampicati fino all'osservatorio di Monte Mario. La giornata era limpida come non mai e dallo Zodiaco si poteva godere di un panorama senza pari: i tetti e le cupole di Roma, le macchie di verde scuro delle ville, il fiume. Il cielo era talmente terso che si potevano vedere perfettamente anche i Castelli e i monti e ancora più in là. Peccato che si dovesse fare la fila per dare affacciarsi al Behedere. Peccato anche che alle cinque lo chalet avesse già terminato i gelati. Evi-

dentemente i gestori non si aspettavano una simile attrattiva. «Però, anche se c'è gente, non sono pentito - risponde un signore con i baffi brizzolati e il borsello - andare fuori per le feste ormai è pericoloso». Un incidente in effetti si è verificato, ieri anche in città, a largo Millesimo, con due pedoni feriti non gravemente. Una risata «bucolica» è scoppiata tra i giganti stesi sui prati della Pisana: una scatenata di gelosia. Ma, dopo essersi presi a cazzotti fino all'arrivo di una pattuglia di carabinieri, alla fine i due contendenti si sono rappacificati. E la lite è finita davvero a tarallucci e vino.

La donna aveva 32 anni. Forse una «vendetta» nel mondo della droga  
**Prostituta strangolata**  
**e abbandonata sull'Appia Antica**



**IMMIGRAZIONE E NON SOLO**

NOTIZIE  
 MESSAGGI  
 RUBRICHE  
 APPUNTAMENTI  
 INTERVENTI

TUTTI I VENERDI  
**SU L'Unità**  
 UNA PAGINA  
 SPECIALE

Picchiata, e strangolata con una striscia di stoffa strappata dal vestito che indossava. Poi abbandonata da un'automobile in corsa ai margini della via Appia Antica. Così è stata uccisa Tiziana Salvo, 32 anni, romana, di professione prostituta. A scoprire il cadavere sono stati due agenti, che la mattina del giorno di Pasqua si trovavano davanti alla sede di una ambasciata, a pochi passi dal Raccordo anulare.

La vittima - ha riferito la squadra mobile romana - era stata più volte in prigione per possesso di sostanze stupefacenti. Tiziana Salvo che aveva la residenza al Tuscolano, in via Calpurnio Fiamma, ma alloggiava in un albergo di via Nazionale, era finita anche agli arresti domiciliari per un «giro di droga». Era tornata in libertà da poco tempo.

Antica. Gli agenti della quarta sezione della squadra mobile, guidati dal dirigente Michele Roccheggiani, però, non escludono l'ipotesi che la donna sia stata uccisa altrove. Tiziana Salvo, infatti, era solita frequentare la zona della Magliana. Sembra che in via Appia Antica la vittima non fosse conosciuta.

Nessuna traccia, dunque, degli assassini della giovane prostituta. Una vendetta del mondo della droga? Per ora le indagini sono in altomare. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, la donna sarebbe stata picchiata duramente prima di essere uccisa. In un primo esame esterno del cadavere il medico legale ha rilevato una profonda ferita alla testa. Probabilmente la donna, che sembra essere stata strangolata con una striscia di stoffa strappata dal suo stesso vestito, ha sbattuto la testa sul marciapiede di via Appia Antica quando, i suoi assassini l'hanno scaraventata fuori dall'auto.

Il Comune non vuole pagare i soci che ramazzano  
**Pulizie pasquali vietate**  
**Centri anziani in rivolta**

Pasqua con la ramazza per i vecchietti dei centri anziani. Da marzo nessuno pulisce più i centri della città e gli anziani, per proseguire le proprie attività in ambienti decenti, si sono organizzati da sé. Ma ora il Comune manda a dire ai centri che le pulizie fatte in proprio sono illegittime. La risposta del coordinamento dei «Centri anziani» è stata immediata: chiedono il decentramento dell'appalto per le pulizie alle circoscrizioni e minacciano una «serrata» dei centri se dal Campidoglio non verrà una risposta. «Dal primo marzo nessuno è più venuto a pulire i centri anziani, e nei due terzi delle strutture l'attività di pulizia è stata interrotta già da gennaio - dice Giorgio Giorgi e Antonio Guglietti, rispettivamente presidente e vicepresidente del coordinamento dei centri -». Così il coordinamento ha dato la direttiva ai centri di far fare le pulizie agli anziani, come lavoro socialmente utile, rimborsando decimililire per ogni ora di lavoro prestata. Ma questa procedura è stata con-

testata dal dirigente superiore dell'ufficio decentramento del Comune, che in una lettera inviata al coordinamento definisce «illegittima» chiedendo alle Circoscrizioni «di verificare e dare notizie se, secondo quanto dichiarato dai Centri anziani, dal primo gennaio 1992, la pulizia dei locali viene effettuata dagli anziani dei centri stessi».

Gli anziani dei centri chiedono da tempo che il servizio di pulizia venga decentrato alle Circoscrizioni, poiché gli appalti centralizzati, oltre ad essere costosissimi, hanno provocato un'assenza di controlli sul lavoro svolto dalle ditte di pulizie. «Si è verificato che le pulizie mensili, trimestrali, semestrali e annuali, nonostante venissero pagate alle ditte, non sono mai state effettuate - scrivono i responsabili del coordinamento dei centri in una lettera inviata al sindaco e agli assessori capitolini -. In attesa che il servizio di pulizia venga decentrato alle circoscrizioni ci sembra una cosa lecita e del tutto regolare affidare il lavoro agli anziani dei centri, facendo inserire nei programmi la voce "pulizie" e chiedere il rimborso alle Circoscrizioni sui fondi destinati alle attività delle singole strutture». L'idea di questa procedura è venuta agli anziani guardando le delibere del consiglio comunale e della giunta che prevedono l'impegno degli anziani in lavori socialmente utili. «Ci sono due delibere, dell'83 e dell'84, che prevedono la sorveglianza davanti alle scuole e davanti ai parchi pubblici da parte degli anziani, delibere mai attuate ma che non sono neanche state ritirate - dicono i responsabili dei centri -. Comunque, quello che chiediamo è che le pulizie vengano fatte e se il Campidoglio non ci darà risposte non escludiamo una chiusura per protesta di tutti i centri». Il 29 aprile il coordinamento ha fissato un incontro con le organizzazioni sindacali per chiedere un sostegno nella vertenza aperta nei confronti del Comune.

**Dieci auto in fiamme e un rogo in un capannone**

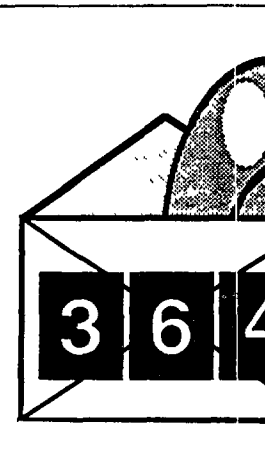
Pasqua e il lunedì di pasquetta ha impegnato particolarmente le squadre romane dei vigili del fuoco. Il primo intervento è stato fatto nel cortile di un complesso residenziale sulla Colombe. Probabilmente per un corto circuito una fiat «Uno» si è incendiata; le fiamme si sono propagate ad altre auto vicine, distruggendone tre e danneggiandone sei. Sempre nel corso della notte, un altro incendio si è sviluppato all'interno di un edificio scolastico a Monteverde. I vigili sono riusciti a circoscriverlo, limitando i danni al pianterreno e al vano scala. L'ultimo episodio alle sette della mattina di ieri in un capannone vicino Velletri. Il capannone, grande circa 400 metri quadrati, conteneva o tre a ingente quantità di fieno, anche macchine agricole, tutte salvate dai vigili.

**L'eliambulanza non può partire**  
**Accorre elicottero della Polizia**

L'eliambulanza del San Camillo non è potuta partire ieri nel tardo pomeriggio per trasportare a Roma un giovane, Fabrizio Buraglia di 23 anni, che si trovava in gravi condizioni all'ospedale di Ceccano e aveva bisogno di una Tac. Intervenuta la questura, si è alzato in volo da Praia a Mare un elicottero della polizia, che ha trasportato il giovane al San Camillo. Dopo la Tac, il giovane doveva essere ricoverato al policlinico Gemelli.

Otto arresti per furti e scippi sono stati compiuti dai carabinieri della Legione Lazio nel quadro dell'operazione «Pasqua tranquilla». Tra i furti uno particolarmente «ostanzioso» in un appartamento del

Trionfale: Candido Bertone, proprietario di tappeti, quadri e argenteria, per il valore di un miliardo, ne ha denunciato il furto dalla sua abitazione in via Cassia 837. Riguardo alla prevenzione contro borseggi e scippi ai danni dei turisti che hanno affollato la capitale, gli uomini dell'Arma hanno arrestato otto persone, mentre altre nove sono state denunciate a piede libero. In questi giorni di festa i carabinieri hanno aumentato il numero delle autoradio in servizio e quello delle pattuglie a piedi. Per facilitare la circolazione stradale le arterie che congiungono la capitale con i litorali Nord e Sud, Civitavecchia e Latina, sono state sorvegliate dagli elicotteri.



Sono passati 364 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente c'è. Manca tutto il resto